

Con Laura Curino l'arte del teatro ci porta lontano

In scena

BRESCIA. Ironia: non solo per le modalità con le quali Laura Curino narra al pubblico la sua autobiografia, ma anche per il luogo in cui la racconta. Perché anche se «Passione» non è di certo uno spettacolo nuovo (esordì nel 1993, scritto a quattro mani con Gabriele Vacis e Roberto Tarasco), la novità è stata stavolta il palco sul quale lunedì sera è andato in scena.

Il palco estivo del Centro Teatrale Bresciano si è spostato infatti in via Nullo, una traversa di via Milano, in una piccola arena finora sempre zeppa, e l'ironia sta proprio nel suolo

sul quale sorge. Il palco e la platea s'appoggiano, infatti, sul muro che costeggia la Caffaro. E quando Laura Curino parla della pesante e asfissiante aria di Settimo Torinese con le sue mille aziende inquinanti, un sorrisetto pungente non lo si può evitare.

Ma al di là delle riflessioni ambientali, come sempre Laura Curino si rivela al pubblico in tutta la sua bravura. La sua «Passione» parla della piccola Laura, sballottata su un autobus per raggiungere la periferia torinese, che d'ora in avanti chiamerà «casa», della sua passione, quella per il teatro, e della

Passione per antonomasia, quella di Cristo.

Tutto si intreccia, per quanto all'inizio si trovi questo incastro difficile, e attraverso i sorrisi, le lacrime, gli accenti di tutta Italia (ché Settimo Torinese è un po' una Babilonia nostrana, grazie alla Fiat) e grazie alla sua pazzesca mimica, l'attrice riesce a portare il pubblico in un passato che non è poi così passato e che fa ancora riflettere moltissimo.

«Passione» parla di periferia, ma anche di inclinazioni, di lotta, di volontà di staccarsi dalle situazioni in cui ci si ritrova ap-

piccicati. Il monologo si snoda su un palco spoglio, con pochi elementi. Ma di spoglio nelle sue parole c'è ben poco e la «Passione» che ne emerge è fortissi-

ma. Perché è la «Passione» per l'arte (e per il teatro), pura e semplice. E Laura Curino insegna: sarà pure astratta, l'arte, ma sa portare davvero lontano. //

SARA POLOTTI

**Successo
per la serata del
festival estivo
del Ctb sul palco
di via Nullo**

